



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Prot.

Benevento, 30 maggio 2017

OGGETTO: disposizioni organizzative

Il Procuratore della Repubblica

Rilevato che questo Procuratore ha assunto le funzioni in data 15 marzo 2017;
rilevato che la prossima approvazione da parte del CSM della circolare sulle procure rende opportuno che non si proceda entro il 30 maggio alla redazione dei criteri organizzativi tenuto anche conto che non sono ancora trascorsi i sei mesi dall'insediamento dello scrivente Procuratore;
rilevato che i criteri organizzativi in atto e la specifica organizzazione degli Uffici, pur apparendo adeguati e rispondenti all'esercizio delle attribuzioni di questa Procura, necessitano di essere integrati e precisati per una migliore funzionalità dell'ufficio e un rafforzamento dell'azione dello stesso sia in punto di specializzazione delle sezioni che di implementazione di alcuni settori;
rilevato che è opportuno precisare e definire meglio le attribuzioni del Procuratore e del Procuratore Aggiunto, tenuto conto che la Procura di Benevento sostanzialmente fino ad oggi, salvo un brevissimo periodo, ha visto in servizio o il Procuratore della Repubblica o il Procuratore Aggiunto in funzione di Procuratore della Repubblica;
lette e valutate le complessive disposizioni in materia di organizzazione degli uffici del Pubblico Ministero adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura;
preso atto dei pareri e delle indicazioni forniti dal Procuratore Aggiunto e dai Sostituti Procuratori della Procura della Repubblica di Benevento nel corso delle riunioni tenute con gli stessi dallo scrivente da ultimo in data 5 aprile 2017 e 29 maggio 2017;
preso atto di quanto emerso nel corso della riunione tenuta in data 19 aprile 2017 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento e con la Camera penale di Benevento;
preso atto di quanto emerso nel corso della riunione tenuta in data 27 aprile 2017 con il Tribunale di Benevento;

riservata l'adozione di nuovi criteri organizzativi dell'Ufficio, conformemente alle risoluzioni del CSM, non appena verrà adottata la nuova circolare sulle tabelle e comunque non oltre i sei mesi dall'insediamento;

riservata ogni valutazione delle presenti disposizioni all'esito di un primo periodo di applicazione;

DISPONE

Ampliamento delle materie attribuite alla sezione prima: i reati urbanistico-edilizi

La sezione prima che, oltre ai reati contro la pubblica amministrazione, tratta i reati ambientali e quelli concernenti i rifiuti non riceve in assegnazione i reati urbanistico-edilizi, previsti dalla legislazione speciale. Tale assetto non consente alla sezione di affinare la sua conoscenza specialistica in un settore di tutela importante del territorio e sottrae alla stessa una possibilità importante di intervento. Tale materia va, pertanto, assegnata alla prima sezione, divenendo così essa pienamente la sezione "Pubblica amministrazione e Territorio". L'abbinamento tra i reati contro la p.a. e quelli in materia urbanistica è dettato anche dalla considerazione che l'aggressione al paesaggio ed al territorio non avviene, spesse volte, con modalità chiaramente abusive, ma con la copertura di atti amministrativi emanati in violazione di legge, la cui adozione ed applicazione possono integrare le fattispecie di reato di abuso d'ufficio e/o di corruzione.

Assegnazione dei Mod 45

I procedimenti iscritti a mod 45 saranno assegnati, come i procedimenti iscritti a mod 21 e a mod 44, a tutti i sostituti secondo le regole della materia specialistica e del cd generico.

Saranno assegnati al Procuratore Aggiunto solo quelli di pronta definizione che devono intendersi quei procedimenti che non richiedono alcuna attività e per i quali dovrà disporsi richiesta di archiviazione o l'autoarchiviazione agli atti dell'ufficio.

Misure di prevenzione

La materia della misure di prevenzione verrà trattata dal Procuratore Aggiunto al quale andranno assegnati tutti i procedimenti instaurati su proposta della PG o su iniziativa del medesimo Procuratore Aggiunto mentre i procedimenti instaurati su iniziativa dei sostituti procuratori saranno ai medesimi assegnati e saranno soggetti al coordinamento del Procuratore Aggiunto, fermo restando il dovere di informativa verso il Procuratore della Repubblica per i procedimenti più rilevanti.

Le richieste di misure di prevenzione patrimoniale avanzate dai sostituti saranno sottoposte al Visto del Procuratore Aggiunto che terrà costantemente informato il Procuratore della Repubblica sulle medesime e su quelle da esso avanzate.

Le udienze monocratiche e i Vice Procuratori Onorari

Per le udienze innanzi al Tribunale in composizione monocratica e al Giudice di Pace, si conferma la partecipazione, in linea di principio, a tali udienze del Vice-Procuratori Onorari, mentre i **processi di maggiore complessità e rilevanza** e quelli per **omicidio colposo per colpa professionale o per violazione della normativa antinfortunistica e l'omicidio stradale di cui all'art 589 ^{lvs} ~~comma 3~~ cp saranno trattati in udienza dal Sostituto che ha svolto le indagini**. Essi saranno segnalati dallo stesso sostituto o dal VPO delegato per l'udienza. Quest'ultimo con congruo anticipo lo segnalerà al sostituto che ha svolto le indagini o se non più presente nell'ufficio al Procuratore aggiunto i quali provvederanno a segnalarlo al funzionario dell'ufficio dibattimento che provvederà a sottoporre al Procuratore la conseguente assegnazione

A fronte della previsione di tale impegno dei VV.PP.OO. nella fase dibattimentale, è ovviamente necessario fissare regole di verifica anche in relazione all'esito dei processi trattati e definiti.

Va, pertanto, ribadito che i VV.PP.OO., a conclusione dell'udienza dibattimentale, compileranno uno statino con l'esito dei singoli processi trattati, da inviare al Sostituto "di abbinamento". Nello statino saranno indicate le richieste avanzate dal V.P.O. e la decisione dell'organo giudicante.

Nel caso di condivisione dell'esito del dibattimento, il Sostituto "visterà" lo statino che verrà conservato agli atti di ufficio.

In caso di sentenze di proscioglimento il Vpo le trasmetterà al sostituto assegnatario del procedimento se ancora in servizio, o al sostituto di "abbinamento" se non più presente in ufficio quello delle indagini, e al più presto possibile le relative motivazioni e, su richiesta del sostitutoi verbali di udienza per l'impugnazione.

Più in generale, il Sostituto provvederà a segnalare al Procuratore eventuali importanti carenze tecniche o comportamentali emerse nell'attività dibattimentale da parte del V.P.O

L'attività di coordinamento dell'attività dei VV.PP.OO. e la redazione dei loro turni di udienza è **assegnata al Procuratore Aggiunto dr. Giovanni Conzo**, il quale ha segnalato la propria disponibilità ed ha già svolto tale compito che provvederà anche alla verifica periodica dell'attività

dibattimentale degli stessi. Resta ferma la disposizione in ordine alla verifica semestrale delle attività dei VPO, con relazione riassuntiva del P.A.

Rapporti con la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli

Appare opportuno definire, sia pure in linea di principio, i contenuti dei rapporti tra la Procura della Repubblica di Benevento e la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli nel modo che segue:

- nel caso di procedimento originariamente di competenza di questa Procura della Repubblica, poi trasmesso per competenza alla D.D.A. di Napoli e quest'ultimo Ufficio richieda una co-delega, verrà valutata l'opportunità -compatibilmente con i carichi di lavoro della Procura della Repubblica di Benevento- di co-delegare il Sostituto originariamente assegnatario del fascicolo processuale o il Procuratore Aggiunto, quest'ultimo solo nei casi di particolare rilevanza e delicatezza, sempre che vi sia il loro consenso. Nell'ipotesi di mancato consenso, il Sostituto da co-delegare verrà individuato -sempre compatibilmente con i carichi di lavoro di questo Ufficio- mediante una rotazione, a partire dal Sostituto con maggiore anzianità di servizio;
- nel caso di richiesta di co-delega relativa ad un procedimento che non ha avuto origine presso questa Procura della Repubblica, il Sostituto o il P.A. da co-delegare -sempre compatibilmente con i carichi di lavoro di questo Ufficio- verrà individuato mediante le modalità di cui al punto che precede;
- per i casi di partecipazione alle udienze per la trattazione di procedimenti di competenza della D.D.A., verrà tendenzialmente delegato -salve diverse e prevalenti esigenze d'Ufficio- il Sostituto che ha partecipato alla fase delle indagini preliminari.
- In ogni altro caso, la delega sarà determinata dal Procuratore della Repubblica sulla base dei turni di servizio relativi alla partecipazione alle udienze collegiali.

I rapporti con la DDA sono tenuti dal Procuratore della Repubblica

Il coordinamento delle sezioni-l'obbligo di "riferire"-la disciplina dei "visti"

Il coordinamento delle sezioni 1a e 2a è assegnato al Procuratore della Repubblica, il coordinamento della 3a sezione, su sua espressa preferenza, è assegnata al Procuratore Aggiunto

Per i procedimenti sui quali è apposta la dizione "riferire", il sostituto risultato o assegnatario del fascicolo provvederà a notificare preventivamente il Procuratore della Repubblica o il Procuratore aggiunto (a seconda della attinenza della notizia di reato alla sezione di indagine devoluta alla

competenza dei predetti,) dei successivi sviluppi investigativi e richiederà l'apposizione del visto sugli atti definitivi del procedimento (richiesta di rinvio a giudizio, consenso al patteggiamento, richiesta di giudizio immediato, o di archiviazione), sulle richieste di misure cautelari e di autorizzazione alle operazioni di intercettazioni o richiesta di proroga (dalla terza in poi) o emissione di decreti urgenti di intercettazioni. **Gli atti di maggiore rilievo saranno concordati prima della loro adozione.**

Il visto sarà necessario in ogni caso per le richieste di rinvio a giudizio per i procedimenti di competenza del giudice collegiale.

Saranno soggette a visto in ogni caso le richieste di archiviazione o autoarchiviazioni relative ai mod.45 assegnati ai Sostituti Procuratori.

Per le intercettazioni nei casi di urgenza o di assenza del Procuratore o del Procuratore aggiunto il visto potrà essere apposto anche successivamente all'inoltro della richiesta, ma dovrà essere comunque data notizia a mezzo telefono prima dell'inoltro.

Il Procuratore della Repubblica sarà costantemente informato dal Procuratore aggiunto o dal sostituto titolare del procedimento degli atti di maggiore rilevanza.

Il Procuratore Aggiunto

Il P.A. dr. Conzo coordina la "3a sezione" ed è responsabile davanti al Procuratore della Repubblica dell'attività dei singoli Sostituti Procuratori assegnati a tale sezione.

Il P.A. dr. Conzo dà impulso alla attività della Sezione, assicurando uniformità di indirizzo nella "*valutazione dei provvedimenti emessi dai giudici*", nonché nella conduzione delle indagini mediante la promozione di riunioni periodiche, di cui informerà il Procuratore, tra i magistrati della sezione a lui affidata e la predisposizione -ove necessaria- di "*protocolli di indagine per categorie di procedimenti*".

Il P.A. avrà cura di informare tempestivamente e preventivamente il Procuratore della Repubblica su tutte le decisioni di rilievo da adottare, fermo restando la evidente possibilità di un diretto rapporto tra i Sostituti ed il Responsabile dell'Ufficio. Informerà, inoltre, il Procuratore della Repubblica degli affari amministrativi afferenti la suindicata sezione specializzata.

A tal fine, il P.A. verrà costantemente informato dai Sostituti assegnati a tale Sezione in relazione allo sviluppo dei procedimenti sui quali risulti apposta l'annotazione "riferire" o per i quali abbia fatto esplicita richiesta.

L'informativa da parte dei Sostituti dovrà essere preventiva rispetto ai provvedimenti rilevanti da adottare.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento della "3a sezione", il P.A. apporrà il "visto" di "assenso" sulle:

- richieste di applicazioni di misure cautelari personali e, per i procedimenti di maggiore rilievo, di quelle reali;
- nonché il "visto" di controllo sui seguenti provvedimenti:
- richiesta di autorizzazione alla effettuazione di operazioni di intercettazione di comunicazioni;
- richieste di archiviazione in relazione ai procedimenti per i quali è stato fissato in capo al Sostituto l'obbligo di "riferire";
- archiviazione all'ufficio dei procedimenti mod 45 assegnati ai sostituti della 3a sezione
- richieste di rinvio a giudizio in relazione ai procedimenti per i quali è stato fissato in capo al Sostituto l'obbligo di "riferire";
- sui decreti di liquidazione di compensi a consulenti tecnici, traduttori o interpreti che superino l'importo di 5.000 euro, emessi dai Sostituti assegnati alla "3° Sezione";
- sugli statini di udienza dei Sostituti assegnati alla "3° Sezione";
- sulle impugnazioni proposte dai Sostituti assegnati alla "3° Sezione".

Quanto al lavoro giudiziario, il P.A. svolgerà i seguenti compiti:

- **trattazione dei procedimenti di pronta definizione** nonché dei procedimenti a lui assegnati dal Procuratore della Repubblica;
- **trattazione dei procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione** con le modalità sopra specificate
- **turno interno:** esame preliminare delle notizie di reato - iscrizioni – delega di adozione di provvedimenti urgenti – convalide di sequestri urgenti;

Al PA potrà essere assegnato la rappresentanza del P.M. innanzi al Tribunale in composizione collegiale o al Giudice Monocratico per specifici processi di particolare complessità e rilevanza.

Il P.A. potrà essere co-delegato con magistrati delle sezioni da lui coordinate, su sua richiesta e con provvedimento del Procuratore, per la trattazione di procedimenti di particolare rilevanza e delicatezza che necessitano di particolare riservatezza.

Il P.A. risolve i conflitti in ordine all'assegnazione e/o riunione dei procedimenti insorti tra i sostituti assegnati alla sezione da lui coordinata, informando il Procuratore per quelli di maggiore rilievo e importanza.

Il P.A. cura la vigilanza sul Casellario giudiziario, sul Registro Generale e le problematiche relative ai “corpi di reato” e sul Fondo Unico Giustizia, assicurando l’efficienza dei servizi e la tempestività degli adempimenti e riferendo al Procuratore in ordine al corretto funzionamento degli stessi.

Il P.A. interviene alle riunioni ex art. 15 dlvo 273/89 ed è indicato quale componente della Commissione Scarto di Archivio e della Commissione Beni sequestrati, informando su tali attività il Procuratore della repubblica.

Il Procuratore della Repubblica

Il Procuratore della Repubblica espleta i compiti a lui demandati dall’Ordinamento, in particolare esercita la direzione in materia giurisdizionale -curando la vigilanza sulle fasi delle indagini e dei dibattimenti- ed amministrativa, rappresenta l’Ufficio all’esterno, attua il coordinamento generale delle varie attività.

In assenza del Procuratore, le suindicate attività sono svolte dal Procuratore Aggiunto.

Per la loro particolare rilevanza e delicatezza, tenendo conto anche di quanto riferito dai sostituti in sede di riunione, in ordine ai molteplici procedimenti pendenti e alle difficoltà investigative ad essi connesse, **sono assegnati al Procuratore della Repubblica, che li tratta da solo o in codelega con il Sostituto procuratore individuato sulla base dei criteri automatici vigenti o con il Procuratore Aggiunto, i procedimenti:**

- **a carico di agenti o ufficiali di P.G.;**
- **a carico di magistrati;**
- **relativi al delitto previsti dall’art. 2 l. 25.01.1982 nr. 17 in materia di associazioni segrete.**
- **per delitti contro la personalità dello Stato;**
- **riguardanti reati commessi all’interno degli edifici che ospitano gli uffici giudiziari del circondario di Benevento**

Il Procuratore si riserva di assegnare a se stesso o in aggiunta al sostituto individuato sulla base dei criteri automatici la trattazione di procedimenti penali di particolare rilievo con riferimento alla complessità e delicatezza dell’oggetto, alla qualità dei soggetti coinvolti sia come indagati che come parti offese e alla gravità dell’allarme sociale provocato dai relativi reati.

Il Procuratore potrà disporre la coassegnazione in aggiunta al sostituto individuato sulla base dei criteri automatici anche ad altri sostituti procuratori in ragione della complessità e delicatezza del procedimento e nel caso in cui siano interessati più gruppi al procedimento.

Il Procuratore coordina personalmente l’attività della 1° e 2° sezione ed assicura più in generale, ove necessario, il coordinamento delle indagini relative alle vicende più rilevanti, in considerazione della particolare risonanza del fatto nell’ambiente nazionale o sociale-locale, ovvero

del coinvolgimento di persone che rivestono incarichi pubblici, in relazione alle quali potrà eventualmente disporre la co-delega unitamente al P.A o al Sostituto individuato secondo i criteri ordinari.

Inoltre, il Procuratore si riserva la facoltà di auto-assegnazione di singoli affari, in deroga ai criteri di assegnazione, sulla base di provvedimenti che contengono specifica ed adeguata motivazione.

E' riservata al Procuratore della Repubblica la direzione e organizzazione della sezione di Polizia Giudiziaria intesa nel suo complesso ed i connessi rapporti con i responsabili delle relative aliquote.

Il Procuratore svolge, pertanto, funzione di controllo e verifica sul rendimento del personale addetto alla Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica.

Mantiene, inoltre, i rapporti con gli uffici di Polizia Giudiziaria del territorio (Commissariati Polizia di Stato, Compagnie-Tenenze-Stazioni dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto).

Attesa la delicatezza della materia delle intercettazioni e le connesse responsabilità **sovrintende e dirige personalmente l'Ufficio C.I.T.**

Il Procuratore apporrà il “visto” di “assenso” su tutte le richieste di applicazioni di misure cautelari personali e, per i procedimenti di maggiore rilievo, di quelle reali;

nonché il “visto” di controllo per le sezioni 1a e 2a che coordina sui seguenti provvedimenti:

- richiesta di autorizzazione alla effettuazione di operazioni di intercettazione di comunicazioni;
- richieste di archiviazione in relazione ai procedimenti per i quali è stato fissato in capo al Sostituto l'obbligo di “riferire”;
- archiviazione all'ufficio dei procedimenti mod 45 assegnati ai sostituti della 1a e 2a sezione
- richieste di rinvio a giudizio in relazione ai procedimenti per i quali è stato fissato in capo al Sostituto l'obbligo di “riferire”;
- sui decreti di liquidazione di compensi a consulenti tecnici, traduttori o interpreti che superino l'importo di 5.000 euro, emessi dai Sostituti assegnati alle Sezioni “1°” e “2°”;
- sugli statini di udienza dei Sostituti assegnati alle Sezioni 1° e 2°;
- sulle impugnazioni proposte dai Sostituti assegnati alle Sezioni 1° e 2°.

Quanto al lavoro giudiziario, il Procuratore della Repubblica svolgerà i seguenti compiti:

- **trattazioni di tutti i fascicoli iscritti a Registro Modello 46 (cd. “anonimi”);**
- **esecuzione penale**

- **trattazione dei procedimenti a lui assegnati secondo i criteri prima indicati**
- **trattazione dei procedimenti RESA, essendo procedimenti rientranti nell'ambito della esecuzione penale;**

Il Procuratore provvede alla redazione dei turni mensili di servizio ed all'adozione dei provvedimenti in materia di congedi ordinari.

Il Procuratore risolve i conflitti in ordine all'assegnazione e/o riunione dei procedimenti insorti tra i sostituti assegnati alle due sezioni che coordina o tra sostituti assegnati a sezioni diverse.

Il Procuratore della Repubblica mantiene i rapporti con la stampa in via esclusiva, allo scopo di assicurare un indirizzo unitario nel rispettare la segretezza dell'attività d'indagine, la funzionalità della stessa ed il diritto di cronaca, nonché di garantire la riservatezza e la dignità delle persone coinvolte nelle indagini, a tal uopo il Procuratore diramerà comunicati stampa o convocherà conferenze stampa quando ne riterrà la necessità. I sostituti che, in seguito alla esecuzione di misure cautelari reali o personali, riterranno opportuno darne notizia **redigeranno una bozza di comunicato stampa che verrà sottoposto al procuratore per la firma e la successiva diffusione.**

Rientra nella competenza del Procuratore la predisposizione delle risposte alle interrogazioni parlamentari, nonché la tenuta dei rapporti con gli uffici superiori (Ministero della Giustizia, Consiglio Superiore della Magistratura, altri Ministeri) e con le altre pubbliche amministrazioni.

Rientra nella competenza del Procuratore la tenuta dei rapporti con l'Ordine degli Avvocati, con la Camera Penale e con gli altri ordini professionali.

Gli ordini di servizio e tutte le altre disposizioni interne incompatibili con il presente provvedimento sono abrogati.

Rimangono fermi i criteri organizzativi vigenti per come integrati dai successivi ordini di servizio non incompatibili con le presenti disposizioni.

Si comunichi al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, ai magistrati anche onorari dell'Ufficio, ai responsabili delle sezioni di PG, al Direttore Amministrativo Coordinatore del "settore penale" e a tutto il personale, anche di PG, in servizio presso la procura, per quanto di competenza.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
ALDO POLICASTRO

